



# FUSO A CACCIA DI FENOMENI PARANORMALI

«TRA LE TECNICHE più raffinate potremmo citare il "fishing" e il "cold reading": come fa un pescatore, che lancia l'esca e poi aspetta che il pesce abbocchi, l'operatore dell'occulto fa alcune affermazioni molto generiche e poi osserva attentamente le reazioni del cliente, traendo in questo modo preziose informazioni sulla sua vita e condizione sociale». Il luccio in questione è il credulone che, previo esborso monetario, si affida al divinatore di turno per conoscere il proprio futuro, risolvere angoscianti problemi esistenziali o magari vincere al lotto: una prassi che, a dispetto di una società sempre più tecnologica coinvolge ampi, e talora insospettabili, strati della popolazione.

Prendendo spunto da un suo saggio, scritto insieme a Irene Torre, dal titolo "Strategie dell'occulto" (Armando editore), oggi all'Alliance Française Galliera di via Garibaldi 20 Silvano Fuso cercherà di spiegare attraverso quali tecniche si riescano a far apparire per vere cose palesemente false e in che modo certi circoli viziosi mentali inducano il soggetto a dare il suo assenso a fatti ed eventi privi di qualsivoglia razionalità e verosimiglianza. Su questo tema è anche allestita una mostra al Complesso di Sant'Ignazio, in via Santa Chiara, il museo dello Scettico nel complesso di Sant'Ignazio, in via Santa Chiara, il museo dello Scettico (aperta fino al 4 novembre con orario 9-18, sabato e festivi 10-19) in cui vengono spiegati fenomeni apparentemente paranormali: oggetti che si muovono con la forza del pensiero, cucchiari che si piegano, bussole impazzite, poteri telepatici.

Docente di chimica nelle scuole superiori, il genovese Silvano Fuso è segretario regionale per la Liguria del Cicap, il Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale fondato nel 1989 dal noto giornalista televisivo Piero Angela, che si ripromette di sottoporre a verifica critica i supposti fenomeni paranormali. Spiega Silvano Fuso: «Il nostro Comitato non si occupa di temi religiosi, come per esempio la questione dell'esistenza di Dio, su cui la scienza non può dire nulla, ma di tutti quei fenomeni, come la telepatia, la psiccio-



Dimostrazioni al museo dello Scettico nel complesso di Sant'Ignazio



Silvano Fuso in una trasmissione tv

nesi, lo spiritismo, i miracoli e così via, che si è soliti attribuire a una supposta dimensione paranormale».

L'atteggiamento del Comitato, di cui fanno parte autorevoli scienziati e intellettuali quali i premi Nobel Rita Levi Montalcini e Carlo Rubbia, l'astronoma Margherita Hack, il fisico Tullio Regge, il farmacologo Silvio Garattini, il filosofo Umberto Eco, è improntato a rigorosi criteri di verifica scientifica: «Finora nessuno è riuscito a dimostrare l'esistenza di supposti fenomeni paranormali. Noi svolgiamo indagini sul campo per fornire informazioni corrette al grande pubblico che spesso ha idee assai confuse». Un problema, quindi, di diffusa ignoranza scientifica ma non solo, entrando in gioco, a questo proposito, le complesse dinamiche della psiche: «La dimostrazione dell'infondatezza di un'affermazione conta poco perché molta gente continua spesso a credere al di là delle evidenze. E per questo che non ci rivoliamo a chi vuole credere ma a chi vuole capire».

Quali sono le strategie che vengono messe abitualmente in atto per carpire la fiducia del prossimo, facendo passare per vere cose palesemente false? «La tecnica più banale usata da una schiera di maghi e cartomanti consiste nel dire cose molto generiche, del tipo "qualcuno nella sua famiglia ha avuto problemi di salute", in attesa della conferma del cliente. L'operatore dell'occulto si comporta come un bravo psicologo, riuscendo da un dettaglio o un'espressione del viso a intuire molte cose».

Ma l'intuito non è onnipotente e facilmente il "mago" può incorrere in grossolani errori e previsioni sballate: come fa, allora, a mantenere intatto il suo carisma? «Qui entra in gioco la capacità di autoinganno del nostro cervello. Astrologi e cartomanti in genere non ci azzeccano ma in questi casi tendiamo a dimenticare il loro insuccesso. Quando invece centrano una previsione, allora il nostro cervello amplifica con grande enfasi il risultato. A volte siamo noi stessi a far avverare le profezie: se uno crede al malocchio si rovina l'esistenza con le sue stesse mani, innestando un circolo vizioso che consolida sempre più la sua credenza». Cosa fare per educare una società esposta a molteplici sollecitazioni nel segno dell'irrazionale? «Il mondo in cui viviamo è molto carente dal punto di vista dell'informazione scientifica e continuamente sottoposto ai messaggi della pubblicità e alla retorica della politica, che non disdegna spesso tecniche non molto diverse da quelle degli operatori dell'occulto. Ciò che è necessario fare, a partire dalla scuola, è contribuire allo sviluppo del senso critico dell'individuo».

PAOLO BATTIFORA

“

**FINO A PROVA  
CONTRARIA**

**Finora nessuno  
è riuscito  
a dimostrare  
l'esistenza  
di fenomeni  
paranormali**

SILVANO FUSO  
segretario ligure del Cicap

[+] [www.ilsecoloxix.it](http://www.ilsecoloxix.it)

Viaggio al centro del cervello: intervista  
al neurobiologo Jean-Didier Vincent